

Tre convegni sul ruolo del privato sociale

Il programma

Docenti dalle università di Milano e di Bologna per discutere dei cambiamenti in atto nel non profit

Il cambiamento sociale chiama a una rivoluzione, le organizzazioni no profit sono investite da una crisi rivelatasi occasione per dotarsi di una serie di strumenti che le renderà capaci di affrontare il futuro e di farsi artefici del cambiamento, senza subirlo.

Per accompagnare le organizzazioni in questa necessaria evoluzione, Fondazione provinciale della Comunità Comasca invita le realtà no profit ad una serie di iniziative per stimolare l'innovazione, la capacità di creare nuove relazioni, la consapevolezza del proprio ruolo e identità, la determinazione a farsi promotrici di raccolte fondi. L'agenda, molto densa, si apre giovedì in via Raimondi 1

alle 9.30 con "Solidarietà digitale, ecosistema sociale", occasione preziosa per il rinnovamento degli strumenti tecnologici. Un secondo momento è previsto sabato 15 ottobre, quando Fondazione ospiterà una quarantina di eminenti figure provenienti da oltre venti paesi. Nel corso di un seminario votato alla concretezza operativa, ogni esperto darà il proprio contributo all'analisi delle strategie da mettere in atto per rispondere ai bisogni degli enti non profit comaschi, bisogni che si prevedono emergeranno da questionari inviati in precedenza.

Le indicazioni nate da tale confronto verranno condivise in un convegno pubblico che si terrà nello stesso giorno all'Università degli Studi dell'Insubria. Sarà poi il momento di aprire la riflessione al territorio attraverso tre conferenze, aperte alla cittadinanza. Il tema sul quale tutti siamo invitati a impegnarci è il valore aggiunto del privato

sociale nel passato, nel presente e nel futuro. Le date sono: mercoledì 19 ottobre incontro con **Gian Paolo Barbetta**, docente di Economia dei sistemi di welfare all'Università Cattolica di Milano, per affrontare il presente con l'obiettivo di rendere le non profit consapevoli della necessità reale del cambiamento a cui sono chiamate. Giovedì 3 novembre sarà **Stefano Zamagni**, economista e docente all'Università di Bologna, a fare i conti con il passato per superare la falsa idea che il terzo settore sia terzo ossia sia nato per compensare i fallimenti dello Stato o del mercato, mentre nella storia ha spesso svolto un ruolo anticipatore. Infine giovedì 17 novembre **Pier Paolo Donati**, sociologo e filosofo, docente all'Università di Bologna, prospetterà il futuro, ovvero il ruolo che il privato potrebbe avere nel creare una comunità nuova, oltre le sfide della modernità.

M. Gis.



Un incontro con i giovani di Fondazione Comunità Comasca

